

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



VI domenica dopo Pentecoste

26.06.2016

SULLA CROCE DIO DIVENTA L'AMANTE

(Esodo 24,3-18; Salmo 49; Ebrei 8,6-13a; Giovanni 19,30-35)

Continua il cammino dell'oratorio estivo.

Un cammino bello, ma molto impegnativo, perché, dice il Cardinal Martini, *“educare è difficile, ma è possibile ed è bello”*. L'obiettivo che la comunità educante della nostra parrocchia si è data è quello di fare dell'oratorio un luogo di grande umanità, dove si vivono rapporti veri, gratuiti, sinceri; dove le persone si incontrano, si cercano, si confrontano, si ascoltano, si aiutano; dove si vive la logica dello stare insieme, del non lasciar da parte nessuno; dove si riparte sempre dai piccoli, dagli ultimi, da quelli che hanno qualche disagio o fanno più fatica. E' necessario dare uno stile al nostro oratorio: uno stile che educa, che fa vivere nella gioia dello stare insieme, che lotta contro l'individualismo, contro la prepotenza, il fare quello che si vuole.... Per questo abbiamo dato delle regole al nostro oratorio.

Ogni domenica il Signore ci convoca nella nostra chiesa.

Ci raduna dalla nostra dispersione, dalle nostre lontananze, ci visita con la sua presenza, ci parla con la sua Parola e rinnova con noi la sua Alleanza. La nostra fede non ci fa conoscere un Dio che tiene le distanze, che segna una estraneità, ma un Dio che ci cerca, che cammina con noi, che lega il suo destino al nostro, come succede quando una donna e un uomo legano il loro destino, in libertà, nel matrimonio.

La Parola di Dio.

L'essenza del cristianesimo è la contemplazione del Dio crocifisso. (Martini)
Il brano di Vangelo ci chiama a metterci sotto la Croce, a contemplare la Croce. **Sotto la Croce** tutto si compie: si compie la Scrittura, la rivelazione di Dio raggiunge il suo compimento, il suo momento più alto. **Dalla Croce** Gesù ci dona sua Madre: ha inizio la Chiesa. **Sulla Croce** Gesù dice: *“Tutto è compiuto”* e dona lo Spirito: con la sua morte avviene l'effusione, l'inondazione dello Spirito sull'umanità. L'amore di Dio si manifesta, ci raggiunge.

1) Una lancia gli colpì il fianco e subito ne uscì sangue e acqua

L'amato nasce dalle ferite del cuore di chi lo ama.

L'uomo nasce dal cuore trafitto del suo Creatore. La vita non è possesso o rapina, la vita è dono.

Dio si vendica di noi, della nostra lontananza, della nostra indifferenza, della nostra estraneità da Lui, e inventa la croce che solleva la terra, che abbassa il cielo, che raccoglie tutte le nostre strade disperse.

Le braccia di Gesù, inchiodate e distese in un abbraccio che non può più rinnegarsi, sono le porte del suo amore spalancate per sempre, sono accoglienza di ogni creatura, alleanza con tutto ciò che vive.

Noi facciamo fatica a capire tutto questo. Ma Gesù non è venuto perché lo comprendessimo, ma perché ci aggrappassimo a Lui, afferrandoci alla croce e lasciandoci semplicemente trasportare da Lui, su in alto verso il grande regno della vita.

2) Chi ha visto ne dà testimonianza, perché anche voi crediate.

Il nostro è il Dio differente. È il Dio che entra nella tragedia umana, entra nella morte perché là va ogni suo amato figlio. Gesù sale sulla croce per essere con ciascuno di noi, perché ciascuno di noi possa essere con Lui e come Lui. L'amore conosce molti doveri, ma il primo è di essere con l'amato. La croce è lo svelamento supremo di Dio; è l'abisso dove Dio diventa l'amante. Allora nessuno è perduto per sempre. Nessuno potrà mai andare così lontano dalla casa del Padre da non poter essere raggiunto. Mentre la nostra storia sembra avanzare per esclusioni e separazioni, la croce è la storia nuova che non esclude nessuno; è alleanza con tutto ciò che vive sotto il grande arco del cielo.

3) E' questa l'Alleanza che stipulerò

Sulla croce l'Alleanza si compie. **Noi dobbiamo dire di “sì”** all'amore esagerato di Dio. **Noi dobbiamo dire di “sì”** all'alleanza che il Signore dalla sua croce ci offre. **Noi dobbiamo rispondere**, quasi firmando l'alleanza, come ha fatto il popolo di Dio con Mosè: *“Quanto ha detto il Signore lo eseguiremo e vi presteremo ascolto”*. L'alleanza corre su queste due parole: **eseguire e ascoltare**. L'uomo che sceglie di servire il Signore è un uomo libero, un uomo che ama e cerca la libertà, perché cerca la verità, rifiuta la violenza, sa pagare il prezzo della persecuzione; non ricorre a nessuna forma di violenza per far prevalere i suoi progetti, neppure per far prevalere il regno di Dio; confida, invece, nell'amore e nel perdono di Dio. Siccome difende gli esclusi, viene spesso accomunato nella loro esclusione, viene emarginato, come accadde a Gesù.

Concretamente l'Alleanza ci chiama ad essere donne e uomini non del menefreghismo, dell'“ognuno i fatti suoi”, dell'estraneità, ma uomini e donne dell'alleanza, donne e uomini che sono arrivati al Calvario e non finiscono di *“guardare colui che hanno trafitto”*. Poi ritornano nella vita di ogni giorno per creare instancabilmente legami, per costruire, insonnemente, terre di alleanza.

Un piccolo racconto di Antony De Mello: “la pecora smarrita”:

Il Signore ci ama sempre gratuitamente e ci vuole uomini liberi sempre.

*Una pecora scopri un buco nel recinto e scivolò fuori. Era così felice di andarsene. Si allontanò molto e si perse.
Si accorse allora di essere seguita da un lupo. Corse e corse, ma il lupo continuava ad inseguirla, finché il pastore arrivò e la salvò riportandola amorevolmente all'ovile. E nonostante che tutti l'incitassero a farlo, il pastore non volle riparare il buco nel recinto.*

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* In questa settimana le S. Messa feriali

saranno celebrate in questo modo:

*Lunedì 27 giugno, martedì 28 giugno, venerdì 1 luglio

*ore 8.15 in chiesa parrocchiale

*Mercoledì 29 giugno alle ore 20.30 in Santuario

*Giovedì 30 giugno ore 20.30 in chiesa parrocchiale

* Continua l'oratorio estivo

È la terza settimana.

Il Cardinal Martini ci diceva:

"Occorre fare dell'oratorio

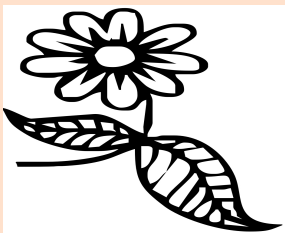
Un luogo diverso, dove i ragazzi e i giovani trovino un'altra mentalità, uno stile di vita che si fonda non sulle abitudini portate dalla moda e dal conformismo, ma sulle indicazioni e sui valori che Dio insegna ai suoi figli

Un luogo aperto, non nel senso che vi manchi quella serietà e quella disciplina che sono fondamentali per una convivenza umana e per una educazione cristiana, ma perché la carità e la premura rende ciascuno attento al suo simile e preoccupato di farlo felice

Un luogo accogliente dove ciascuno impari a valorizzare le capacità che trova in sé e negli altri e le impieghi nella costruzione di una personalità dedicata al servizio gratuito dei fratelli"

La comunità degli educatori deve promuovere dignità e giustizia per i più poveri, tra i quali ci sono i non educati, poveri, talvolta poverissimi di educazione umana e cristiana (Martini)

Noi siamo volti rivolti: se un volto non è rivolto verso l'altro, non è più un volto. Noi dobbiamo vivere l'uno per l'altro, essere volto rivolto all'altro, volto che si rapporta all'altro... Noi dobbiamo dire: il tuo volto fratello io cerco, fammi scoprire il tuo volto, non la tua maschera. Vivere l'uno per l'altro, per vivere. ... L'altro è un volto da scoprire, da contemplare, da accarezzare. (T. Bello)



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* **Lunedì 27 giugno** (rosso)

Giosuè 1,1.6-9; Salmo 27; Luca 8.34-39.

* ore 8,15 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Dario)

* **Martedì 28 giugno: S. Ireneo** (rosso)

Giosuè 2,1-15; Salmo 135; Luca 8,40-42a.49-56.

* ore 8,15 in Chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa.
(def. Carla e Giuseppe Mattavelli)

* **Mercoledì 29 giugno: Ss. Pietro e Paolo** (rosso)

Atti 12, 1-11; Salmo 33; 1Corinti 11,16-12,9; Giovanni 21, 15b-19

*ore 20.30 in Santuario S. Messa

* **Giovedì 30 giugno** (rosso)

Giosuè 4,19-5,1; Salmo 112; Luca 9,18-22.

* ore 20.30 in Chiesa parrocchiale S. Messa.

* **Venerdì 1 luglio** (rosso)

Giosuè 5,2-12; Salmo 46; Luca 9,23-27.

* ore 8.15 in Chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa;

* **Sabato 2 luglio**

*ore 16.00 matrimonio in Santuario

Marco Ripa e Marta Panzeri

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia

* **Domenica 3 luglio: VII dopo Pentecoste** (rosso)

Giosuè 24,1-2a;15b-27; Salmo 104; 1Tessalon. 1,2-10; Giov. 6,59-69.

*S. Messa ore 8.00 (def. Maria Redaelli, coscritti 1929);

* ore 10.30; ore 18.00 (def. Marina Sangalli)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Monteverecchia